Raccolta fonti normative sull'AI

Una raccolta cronologica dei documenti aventi valore giuridico emanati da soggetti europei e nazionali sull'Intelligenza Artificiale.

2020

La strategia dell'UE in materia di cibersicurezza per il decennio digitale

16 dicembre 2020

Soggetto emanante: Commissione Europea e Alto Rappresentante per gli Affari Esteri

Valore giuridico: Comunicazione congiunta al Parlamento e al Consiglio Europeo. Si tratta di una comunicazione decisoria/informativa della Commissione: atto non vincolante (atipico) che esprime la posizione della Commissione su questo tema [ha particolare rilevanza perché la Commissione è l'organo chiave nella procedura legislativa dell'UE].

Contenuto: La nuova strategia dell'UE in materia di cibersicurezza per il decennio digitale rappresenta una componente chiave del documento "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", del piano per la ripresa europea della Commissione, della strategia per l'Unione della sicurezza 2020-2025, della strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea e dell'agenda strategica del Consiglio europeo 2019-2024. La strategia definisce in che modo l'UE proteggerà i cittadini, le imprese e le istituzioni dalle minacce informatiche, promuoverà la cooperazione internazionale e contribuirà a garantire un'Internet globale e aperta. Tra le proposte vi rientrano: Un Cyber Shield a livello europeo; un'unità informatica comune; soluzioni europee per rafforzare la sicurezza di Internet a livello globale; una regolamentazione per garantire un Internet degli oggetti sicuri; una regolamentazione per elevati standard di sicurezza informatica e dell'informazione nelle istituzioni, negli organismi e nelle agenzie dell'UE.

VAI AL DOCUMENTO

Risoluzione del Parlamento europeo recante raccomandazioni alla Commissione su un regime di responsabilità civile per l'intelligenza artificiale

20 ottobre 2020
Soggetto emanante: Parlamento Europeo
Valore giuridico: Il Parlamento chiede alla Commissione di esercitare l'iniziativa legislativa proponendo una proposta di regolamento sulla base delle sue raccomandazioni (che si sostanziano nell'allegare alla risoluzione una bozza di regolamento) ex art. 225 TFUE.

Contenuto: La proposta di regolamento sul regime di responsabilità civile per l'IA si basa su alcuni principi cardini: obbligo di polizza assicurativa secondo i parametri per i risarcimenti stabiliti nel regolamento; definizione dei sistemi ad alto rischio (stabilendo l'obbligo per il futuro regolamento di contenere un elenco tassativo degli utilizzi dell'IA qualificati come ad alto rischio); distinzione della tipologia di responsabilità in base alla tipologia di IA: alto rischio-oggettiva; basso o medio rischio-per colpa; riconducibilità della responsabilità civile a tutti gli operatori, sia front-end che back-end; termine di prescrizione per le azioni civili relative a danni alla vita, alla salute o all'integrità fisica di 30 anni.

VAI AL DOCUMENTO

Relazione sui diritti di proprietà intellettuale per lo sviluppo di tecnologie di intelligenza artificiale

20 ottobre 2020
Soggetto emanante: Parlamento Europeo
Valore giuridico: Il Parlamento chiede alla Commissione di esercitare l'iniziativa legislativa sulla base delle sue raccomandazioni (che si sostanziano nell'allegare alla risoluzione una bozza di regolamento) ex art. 225 TFUE.

Contenuto: I deputati ritengono che sia importante distinguere tra creazioni umane assistite da IA e creazioni generate da IA. Specificano che l'IA non dovrebbe avere personalità giuridica; pertanto, la proprietà dei diritti di proprietà intellettuale dovrebbe essere concessa solo agli esseri umani. Si propone di valutare l'opportunità di attribuire il diritto d'autore di una "creazione di opera" alla persona fisica che la elabora e la pubblica legalmente, nella misura in cui lo sviluppatore, o gli sviluppatori, delle tecnologie soggiacenti non si oppongano a tale uso. Tale ragionamento sarebbe in linea con il regime europeo di protezione dei "dati opera", i quali possono essere impiegati come parte dei dati di addestramento delle tecnologie di intelligenza artificiale che generano creazioni secondarie, anche a fini commerciali, purché un tale impiego non sia stato espressamente riservato dai titolari dei diritti.

VAI AL DOCUMENTO

Relazione recante raccomandazioni alla Commissione concernenti il quadro relativo agli aspetti etici dell'intelligenza artificiale, della robotica e delle tecnologie correlate

20 ottobre 2020
Soggetto emanante: Parlamento Europeo
Valore giuridico: Il Parlamento chiede alla Commissione di esercitare l'iniziativa legislativa proponendo una proposta di regolamento sulla base delle sue raccomandazioni (che si sostanziano nell'allegare alla risoluzione una bozza di regolamento) ex art. 225 TFUE.

Contenuto: La proposta di regolamento sugli aspetti etici (applicabile solo agli utilizzi ad alto rischio delle tecnologie) si basa su: valutazione obbligatoria di conformità ai principi di sicurezza, trasparenza e responsabilità, di assenza di distorsioni e discriminazioni, parità di genere, sostenibilità ambientale, rispetto della vita privata e protezione dei dati personali, nonché obbligo di un monitoraggio successivo da effettuarsi tramite autorità nazionali indipendenti di controllo; rilascio di certificati europeei di conformità etica. Settori ad alto rischio
Occupazione; Istruzione; Assistenza sanitaria; Trasporti; Energia; Settore pubblico (asilo, migrazione, controlli alle frontiere, sistema giudiziario e servizi di sicurezza sociale); Difesa e sicurezza; Finanza, banche, assicurazioni Utilizzi o finalità ad alto rischio; Assunzione; Valutazione degli studenti e assegnazione di voti; Stanziamento di fondi pubblici; Concessione di prestiti; Commercio, intermediazione, fiscalità, ecc.; Trattamenti e interventi medici; Processi elettorali e campagne politiche; Decisioni del settore pubblico con un impatto diretto significativo sui diritti e gli obblighi delle persone fisiche o giuridiche; Guida automatizzata; Gestione del traffico; Sistemi militari autonomi; Produzione e distribuzione di energia; Gestione dei rifiuti; Controllo delle emissioni.

VAI AL DOCUMENTO

Considerazioni settoriali sulle politiche e gli investimenti per un'intelligenza artificiale affidabile

23 luglio 2020
Soggetto emanante: Gruppo di esperti di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale (High Level Expert Group on Artificial Intelligence), nominato dalla Commissione Europea
Valore giuridico: Sviluppa l'approccio della Commissione all'IA (serve quindi da risorsa per l'iniziativa legislativa in questo campo da parte della Commissione)

Contenuto: Il rapporto si concentra su tre settori, fortemente ritenuti di fondamentale importanza per il benessere sostenibile della società e la competitività dell'Europa. Questi settori sono: (i) il settore pubblico; (ii) la sanità; e (iii) la produzione e l'Internet of Things (IoT).

VAI AL DOCUMENTO

Assessment list per l'IA affidabile

17 luglio 2020
Soggetto emanante: Gruppo di esperti di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale (High Level Expert Group on Artificial Intelligence), nominato dalla Commissione Europea
Valore giuridico: Sviluppa l'approccio della Commissione all'IA (serve quindi da risorsa per l'iniziativa legislativa in questo campo da parte della Commissione)

Contenuto: E' uno strumento di autovalutazione del rispetto dei principi delineati nelle linee guida sull'IA affidabile.

VAI AL DOCUMENTO

Proposte per una strategia italiana per l'intelligenza artificiale

2 luglio 2020
Soggetto emanante: Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)
Valore giuridico: Documento di indirizzo politico che definisce l'apporto italiano al Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale.

Contenuto: La strategia è strutturata in tre parti: la prima è dedicata all'analisi del mercato globale, europeo e nazionale dell'Intelligenza Artificiale. La seconda parte descrive gli elementi fondamentali della strategia, mentre la terza approfondisce la governance proposta per l'AI italiana e propone alcune raccomandazioni per l'implementazione, il monitoraggio e la comunicazione della strategia nazionale in tema di intelligenza artificiale, una visione - quella proposta - con una chiara impronta antropocentrica e orientata verso lo sviluppo sostenibile.

VAI AL DOCUMENTO

Relazione sulle implicazioni dell'intelligenza artificiale, dell'Internet delle cose e della robotica in materia di sicurezza e di responsabilità

19 febbraio 2020
Soggetto emanante: Commissione Europea
Valore giuridico: Suggerisce modifiche alla normativa attuale in materia di danno da prodotto e di responsabilità civile in generale sulla base di un risk-based approach.

Contenuto: I rapporti sono emessi dalla Commissione Europea per riferire e valutare le politiche attuali. Un rapporto può fornire da base per lo sviluppo delle politiche europee in un determinato ambito.

VAI AL DOCUMENTO

Libro bianco sull'Intelligenza Artificiale: un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia

19 febbraio 2020
Soggetto emanante: Commissione europea, Direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie (Commissione europea)
Valore giuridico: Il libro bianco è una fonte atipica del diritto dell'Unione Europea. Sono documenti che contengono proposte di azione comunitaria in un settore specifico. Talvolta fanno seguito a un libro verde pubblicato per promuovere una consultazione a livello europeo. Mentre i libri verdi espongono una gamma di idee ai fini di un dibattito pubblico, i libri bianchi contengono una raccolta ufficiale di proposte in settori politici specifici e costituiscono lo strumento per la loro realizzazione.

Contenuto: Contiene proposte su come regolare l'Intelligenza Artificiale concentrandosi su 3 argomenti: 1) azioni specifiche per il supporto e lo sviluppo di applicazioni di IA nell'economia dell'Unione Europea e nella Pubblica Amministrazione; 2) proposte per un quadro normativo dell'IA; 3) sicurezza e responsabilità dell'IA.

VAI AL DOCUMENTO

2019

Responsabilità per l'Intelligenza Artificiale e altre tecnologie emergenti

27 novembre 2019
Soggetto emanante: Direzione generale della Giustizia e dei consumatori, Gruppo di esperti su responsabilità e nuove tecnologie, Commissione europea
Valore giuridico: Sviluppa l'approccio della Commissione all'IA (serve quindi da risorsa per l'iniziativa legislativa in questo campo da parte della Commissione)

Contenuto: Nella sua valutazione dei regimi di responsabilità esistenti sulla scia delle emergenti tecnologie digitali, il gruppo di esperti per le nuove tecnologie ha concluso che i regimi di responsabilità in vigore negli Stati membri garantiscono almeno una protezione di base alle vittime i cui danni sono causati dal funzionamento di tali nuove tecnologie. Tuttavia, le caratteristiche specifiche di queste tecnologie e delle loro applicazioni - tra cui la complessità, la modifica tramite aggiornamenti o autoapprendimento durante il funzionamento, la limitata prevedibilità e la vulnerabilità alle minacce alla sicurezza informatica - possono rendere più difficile offrire a queste vittime una pretesa di risarcimento. Può anche accadere che l'attribuzione della responsabilità sia ingiusta o inefficiente. Per rimediare a questa situazione, è necessario apportare alcuni adeguamenti ai regimi di responsabilità civile dell'UE e nazionali.

VAI AL DOCUMENTO

Raccomandazioni sulle politiche e gli investimenti per un'intelligenza artificiale affidabile

26 giugno 2019
Soggetto emanante: Gruppo di esperti di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale (High Level Expert Group on Artificial Intelligence), nominato dalla Commissione Europea
Valore giuridico: Sviluppa l'approccio della Commissione all'IA (serve quindi da risorsa per l'iniziativa legislativa in questo campo da parte della Commissione)

Contenuto: Il documento presenta 33 raccomandazioni che possono guidare un'IA affidabile verso la sostenibilità, la crescita e la competitività, nonché l'inclusione, rafforzando, avvantaggiando e proteggendo gli esseri umani. Le istituzioni dell'UE e gli Stati membri dovrebbero svolgere un ruolo chiave nel raggiungimento di questi obiettivi, in quanto attore fondamentale nell'economia dei dati, acquirente di sistemi di intelligenza artificiale affidabili e autore di standard di sana governance.

VAI AL DOCUMENTO

A definition of Artificial Intelligence: main capabilities and scientific disciplines

8 aprile 2019
Soggetto emanante: Gruppo di esperti di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale (High Level Expert Group on Artificial Intelligence), nominato dalla Commissione Europea
Valore giuridico: Sviluppa l'approccio della Commissione all'IA (serve quindi da risorsa per l'iniziativa legislativa in questo campo da parte della Commissione)

Contenuto: Viene data la seguente definizione di IA: "I sistemi di intelligenza artificiale (IA) sono sistemi software (ed eventualmente hardware) progettati dall'uomo che, dato un obiettivo complesso, agiscono nella dimensione fisica o digitale percependo il proprio ambiente attraverso l'acquisizione di dati, interpretando i dati strutturati o non strutturati raccolti, ragionando sulle conoscenze, o elaborando le informazioni derivate da questi dati e decidendo le migliori azioni da intraprendere per raggiungere l'obiettivo dato. I sistemi di IA possono usare regole simboliche o apprendere un modello numerico, e possono anche adattare il loro comportamento analizzando come l'ambiente è influenzato dalle loro azioni precedenti."

VAI AL DOCUMENTO

Ethics guidelines for trustworthy AI

8 aprile 2019
Soggetto emanante: Gruppo di esperti di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale (High Level Expert Group on Artificial Intelligence), nominato dalla Commissione Europea
Valore giuridico: Sviluppa l'approccio della Commissione all'IA (serve quindi da risorsa per l'iniziativa legislativa in questo campo da parte della Commissione)

Contenuto: Definisce l'approccio human-centric all'IA ed elenca 7 requisiti chiave per avere un'IA affidabile.

VAI AL DOCUMENTO

2018

Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale

7 dicembre 2018
Soggetto emanante: Commissione Europea
Valore giuridico: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, e al Comitato delle Regioni. Si tratta di una comunicazione decisoria/informativa della Commissione: atto non vincolante (atipico) che esprime la posizione della Commissione su questo tema [ha particolare rilevanza perché la Commissione è l'organo chiave nella procedura legislativa dell'UE]

Contenuto: E' lo sviluppo della comunicazione "L'intelligenza Artificiale per l'Europa" del 25 aprile 2018 e predispone le azioni per gli anni 2019-2020 in questo settore.

VAI AL DOCUMENTO

Artificial Intelligence for Europe/L'intelligenza artificiale per l'Europa

25 aprile 2018
Soggetto emanante: Commissione Europea
Valore giuridico: Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, e al Comitato delle Regioni. Si tratta di una comunicazione decisoria/informativa della Commissione: atto non vincolante (atipico) che esprime la posizione della Commissione su questo tema [ha particolare rilevanza perché la Commissione è l'organo chiave nella procedura legislativa dell'UE].

Contenuto: Nella sua comunicazione "Intelligenza artificiale per l'Europa", la Commissione propone un approccio europeo all'intelligenza artificiale basato su tre pilastri: 1) anticipare gli sviluppi tecnologici e incoraggiare l'adozione da parte dei settori pubblico e privato 2) Prepararsi ai cambiamenti socioeconomici indotti dall'IA e 3) Garantire un quadro etico e giuridico appropriato.

VAI AL DOCUMENTO

Dichiarazione di Cooperazione sull'Intelligenza Artificiale

10 aprile 2018
Soggetto emanante: Stati Membri
Valore giuridico: Dichiarazione d'intenti non vincolante

Contenuto: Gli stati membri dichiarano di voler collaborare per sviluppare un quadro normativo uniforme relativamente all'IA, secondo un approccio europeo

VAI AL DOCUMENTO

Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino

12 marzo 2018
Soggetto emanante: Task force sull'Intelligenza Artificiale dell'Agenzia per l'Italia Digitale
Valore giuridico: Strumento di soft-law non vincolante

Contenuto: Si tratta del primo documento indirizzato alle amministrazioni pubbliche- scuole, strutture sanitarie, Comuni, Tribunali, Ministeri- che contiene raccomandazioni e indicazioni su come sfruttare al meglio le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, limitandone criticità e aspetti problematici, per sviluppare servizi pubblici sempre più a misura di cittadino. Vengono individuate 9 sfide: «Etica», «Tecnologia», «Competenze», «Ruolo dei dati», «Contesto legale», «Accompagnare la trasformazione», «Prevenire le disuguaglianze», «Misurare l'impatto», «L'essere umano». Vengono poi sviluppate delle raccomandazioni.

VAI AL DOCUMENTO

Dichiarazione di Cooperazione sull'Intelligenza Artificiale

10 aprile 2018
Soggetto emanante: Stati Membri
Valore giuridico: Dichiarazione d'intenti non vincolante

Contenuto: Gli stati membri dichiarano di voler collaborare per sviluppare un quadro normativo uniforme relativamente all'IA, secondo un approccio europeo

VAI AL DOCUMENTO

2017

Norme di diritto civile sulla robotica - Risoluzione del Parlamento europeo recante raccomandazioni alla Commissione concernenti norme di diritto civile sulla robotica

16 febbraio 2017
Soggetto emanante: Parlamento Europeo
Valore giuridico: Richiesta da parte del Parlamento alla Commissione di formulare (ex art. 225 TFUE) una proposta di direttiva (atto dell'Unione) volta all'armonizzazione delle normative nazionali

Contenuto: Contiene la richiesta alla Commissione di formulare una proposta di direttiva elativa a norme di diritto civile sulla robotica sulla base di alcune raccomandazioni tra cui: l'istituzione di un regime assicurativo obbligatorio; la costituzione di un fondo di risarcimento; la possibilità per il produttore, il programmatore, il proprietario o l'utente di beneficiare di una responsabilità limitata qualora costituiscano un fondo di risarcimento nonché qualora sottoscrivano congiuntamente un'assicurazione che garantisca un risarcimento in caso di danni arrecati da un robot; l'istituzione di uno status giuridico specifico per i robot nel lungo termine, di modo che almeno i robot autonomi più sofisticati possano essere considerati come persone elettroniche responsabili di risarcire qualsiasi danno da loro causato, nonché eventualmente il iconoscimento della personalità elettronica dei robot che prendono decisioni autonome o che interagiscono in modo indipendente con terzi.

VAI AL DOCUMENTO

Relazione recante raccomandazioni alla Commissione concernenti norme di diritto civile sulla robotica

16 febbraio 2017

Soggetto emanante: Parlamento Europeo

Valore giuridico: Richiesta da parte del Parlamento alla Commissione di formulare (ex art. 225 TFUE) una proposta di direttiva (atto dell'Unione) volta all'armonizzazione delle normative nazionali

Contenuto: La relazione invita la Commissione a proporre una legislazione dell'UE in cui si definisca "robot intelligente" come avente un'autonomia attraverso l'uso di sensori e/o l'interconnettività con l'ambiente, che abbia almeno un sostegno fisico ridotto, che deve adeguare il suo comportamento e le azioni all'ambiente e che non può essere definito come avente una "vita" nel senso biologico. La relazione propone di introdurre un sistema di registrazione di robot avanzati che verrebbe gestito da un'Agenzia dell'UE per la robotica e l'intelligenza artificiale. Tale agenzia dovrebbe inoltre fornire ai soggetti pubblici competenze tecniche, etiche e normative in materia di robotica. Per quanto concerne la responsabilità per il danno causato da robot, la relazione suggerisce che tale responsabilità potrebbe essere basata sulla responsabilità oggettiva (senza colpa) o su un approccio di gestione del rischio (responsabilità di una persona che sarebbe in grado di minimizzare i rischi).

La responsabilità dovrebbe essere proporzionata all'effettivo livello di istruzioni impartite al robot e al suo livello di autonomia. Le norme in materia di responsabilità potrebbero essere integrate da un sistema obbligatorio di assicurazione per gli utilizzatori di robot, e da un fondo di compensazione per l'erogazione di indennizzi nei casi in cui il rischio non sia coperto da nessuna polizza di assicurazione.

La relazione propone, in allegato alla risoluzione, due progetti di codici di condotta – un codice etico degli ingegneri robotici e un codice per i comitati etici in materia di ricerca. Il primo codice propone quattro principi etici nell'ambito dell'ingegneria robotica: 1) beneficenza (i robot dovrebbero agire nel migliore interesse degli esseri umani; 2) non-malvagità (i robot non dovrebbero fare del male agli esseri umani); 3) autonomia (l'interazione umana con i robot dovrebbe essere volontaria); 4) giustizia (i benefici della robotica dovrebbero essere distribuiti in modo equo).

VAI AL DOCUMENTO

STEFANELLI & STEFANELLI STUDIO LEGALE

BOLOGNA
Via Azzo Gardino, 8/A - 40122
Telefono: +39 051 520315

MILANO
Via Nino Bixio, 31 - 20129
Telefono: +39 02 87325559

ROMA
Palazzo Marignoli - Piazza di San Silvestro, 8 - 00187
Telefono: +39 06 99312761

VENEZIA
Sestiere Castello 2388 - 30122
Telefono: +39 041 5226974

E-mail info@studiolegalestefanelli.it

PRIVACY
COOKIE POLICY

ENGLISH

Certificato n. 32945/15/S ISO 9001
Sistema Qualità Certificato
Assistenza e consulenza legale giudiziaria e stragiudiziaria, per privati e aziende, sia nazionale che internazionale

Studio Legale Bologna - Stefanelli & Stefanelli © 2018 - Avv. Andrea Stefanelli p.iva 01733701203 - Avv. Silvia Stefanelli p.iva 04296890371 - Stefanelli&Stefanelli servizi legali s.r.l.s. p.iva 03453431201
Site by LIFE